



- La BNS lascia invariata la politica monetaria
- Dieci anni dopo il massimo storico: speranza in un nuovo record SMI
- Focus: un nuovo smartphone da solo non riesce a trainare i corsi

Data	Ora	Paese	Evento / Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
19.09.	14:30	US	Licenze edilizie	Ago	1'223k	1'220k	Segnalata sempre robusta attività edilizia
20.09.	20:00	US	Decisione sui tassi della Fed	Sett	1.25%	1.25%	Atteso annuncio di una riduzione del bilancio
21.09.		JP	Decisione sui tassi della BoJ	Sett	-0.1%	-0.1%	Ancora nessun adeguamento prevedibile
21.09.	08:00	CH	Esportazioni, mom	Ago	-1.7%		Aziende comunicano buona situazione ordinativi
21.09.	16:00	EZ	Fiducia dei consumatori	Sett	-1.5	-1.6	Persistente ottimismo
22.09.	10:00	EZ	Composite PMI	Sett	55.7	55.8	Consolidamento a un elevato livello

Durante la sua riunione trimestrale, come previsto, questa settimana la BNS non ha effettuato alcuna variazione della sua politica monetaria. Il tasso di riferimento rimane invariato a -0.75%. La svalutazione del franco rispetto all'euro ha determinato una certa diminuzione della «evidente» sopravvalutazione. Rispetto all'USD il CHF si è invece rivalutato e rimane nel complesso con una valutazione elevata. Inoltre, la situazione sui mercati delle divise è ancora fragile.

A un'ulteriore stabilizzazione della situazione è favorevole la ripresa congiunturale ampiamente diffusa nell'Eurozona. La prossima settimana, la pubblicazione di nuovi dati sulla fiducia dei consumatori nell'Unione monetaria dovrebbe confermare una persistente fiducia. E gli indici provvisori dei responsabili degli acquisti dovrebbero rimanere a un elevato livello. Pertanto l'euro dovrebbe rimanere ancora supportato e di conseguenza per la BNS non esiste attualmente alcuna necessità di intervenire sul mercato delle divise, il che si riflette anche nella tendenza laterale dei depositi a vista delle banche nazionali presso la BNS.

In considerazione delle scarse notizie dal fronte delle aziende, i tassi di cambio, gli indicatori congiunturali e le decisioni delle banche centrali dovrebbero rimanere anche al centro dell'interesse del mercato azionario, dove lo SMI questa settimana ha superato di nuovo il livello di 9'000 punti. Dopo un forte inizio di settimana, l'indice di riferimento svizzero ha cominciato però un movimento laterale – penalizzato soprattutto dai titoli finanziari, dei quali in particolare Swiss Life ha subito forti vendite. Il fornitore di assicurazioni sulla vita è stato messo a dura prova dalle indagini delle autorità USA per verificare se i cosiddetti insurance wrapper – un complesso mantello contrattuale presso un'assicurazione sulla vita – fossero stati utilizzati per evitare l'imposizione fiscale USA.

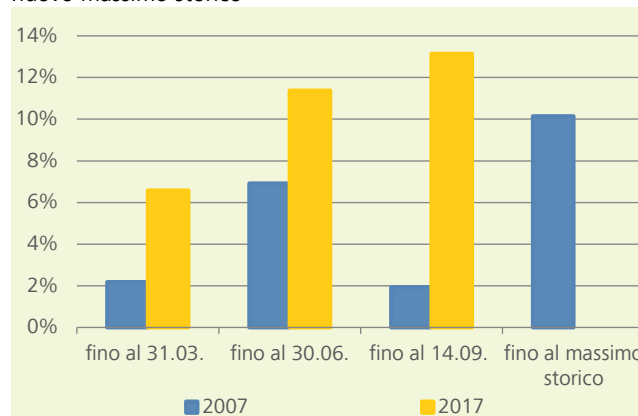
Nonostante l'attuale consolidamento lo SMI continua a essere sulla buona strada. Dall'inizio dell'anno l'indice è aumentato di oltre il 13% e lascia quindi sperare che dieci anni dopo il massimo storico (9'548.09 punti) sarà stabilito un nuovo record. Il

che è senz'altro possibile in considerazione della tendenza rialzista dei profitti aziendali e del fatto che rispetto all'anno del massimo storico (04.06.2007) finora quest'anno lo SMI ha ottenuto una performance nettamente maggiore (ved. grafico).

Incoraggianti sono anche i dati provenienti dagli USA: infatti l'indice di riferimento S&P 500, nonostante gli uragani e le speranze finora ampiamente deluse nei progetti di riforma dell'amministrazione Trump, ultimamente sembra conoscere solo la direzione rialzista e passa di conseguenza da un massimo storico all'altro. Ciò viene supportato probabilmente anche dall'aperto supporto del Presidente Trump a favore di un allentamento delle regolamentazioni per Wall Street e del continuo sostegno da parte della Fed. Infatti, nonostante gli aumenti dei tassi finora effettuati, la politica monetaria della Fed si trova sempre in modalità espansiva. Per il momento ciò non dovrebbe cambiare, poiché un ulteriore aumento dei tassi non è previsto per settembre. Viene però atteso invece un annuncio dell'imminente inizio della riduzione del bilancio.

#### Grafico della settimana

La performance annuale dello SMI apre opportunità per un nuovo massimo storico



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Office

[santosh.brivio@raiffeisen.ch](mailto:santosh.brivio@raiffeisen.ch)

# Focus: un nuovo smartphone da solo non riesce a trainare i corsi

Questa settimana, Apple ha presentato il suo nuovo smartphone atteso con impazienza. Dieci anni dopo il lancio del primo iPhone, che ha stabilito nuovi standard, da parte del fondatore dell'azienda, Steve Jobs, il gruppo di Cupertino ha fatto per la prima volta una grande mossa, dopo che gli iPhone degli ultimi anni avevano rappresentato piuttosto miglioramenti incrementali dei rispettivi modelli precedenti.

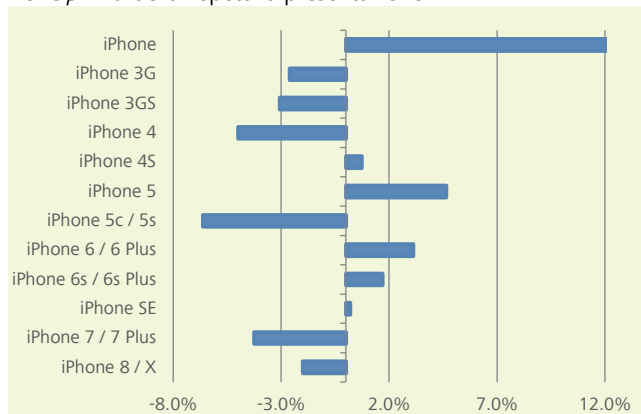
Tuttavia, a quanto pare il nuovo fiore all'occhiello della Apple non riesce a soddisfare completamente le aspettative degli investitori.

Nei due giorni di negoziazione dal momento della presentazione, il corso azionario è addirittura sceso leggermente. Una reazione del mercato, che tuttavia non è affatto così insolita: dopo le rispettive presentazioni degli

iPhone degli ultimi anni, spesso si sono verificati movimenti ribassisti dell'azione Apple.

## Un nuovo iPhone da solo non è più alcun garante per Apple per un rialzo dei corsi azionari

Corso di chiusura due giorni di negoziazione *dopo* la presentazione, rispetto al corso di chiusura dell'ultimo giorno di negoziazione *prima* della rispettiva presentazione



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Office

Se perfino il prestigioso iPhone dell'anniversario viene accolto in modo piuttosto freddo dai mercati, sembra poco probabile che per i modelli seguenti si verifichi un forte rialzo dei corsi, come era avvenuto con il primo iPhone che aveva avviato l'era degli smartphone. Ciò non significa che il corso dell'azione Apple non possa salire ancora. I telefoni Apple non hanno più la caratteristica di differenziazione e la superiorità tecnica, che determinano

forti rialzi dei corsi. La concorrenza ha recuperato anche per quanto riguarda l'offerta e gli standard tecnologici; gli smartphone high-end dei differenti produttori si differenziano solo marginalmente a un livello molto alto nelle questioni puramente tecniche.

Da un'osservazione isolata e – in considerazione della domanda «Apple o Android» diventata quasi una questione di fede – soprattutto obiettiva emerge che, in merito agli smartphone nessun produttore è quindi

**«Nessun produttore di smartphone ha un netto vantaggio»**

nettamente in vantaggio. E fino a quando sarà sempre un testa a testa fra i produttori per quanto riguarda le specifiche degli apparecchi, un nuovo smartphone da solo non determinerà un forte rialzo dei corsi delle rispettive azioni. In questo contesto un impegno in un determinato singolo titolo sembra essere quindi poco promettente. Consigliamo piuttosto di investire nel settore sovraordinato della tecnologia dell'informazione nel suo insieme. Poiché in questo modo esiste il vantaggio che la performance dei corsi non dipende solo dagli apparecchi appena presentati, ma si basa anche su altri fattori trainanti, come per esempio il commercio Internet, la pubblicità online o altro hardware e software del mondo digitale e della telecomunicazione. Che questo settore nel suo insieme mostri una tendenza dei corsi sempre attraente si evidenzia guardando il mercato azionario USA, dove l'indice della tecnologia dell'informazione ha superato nettamente l'indice complessivo.

## Tecnologia dell'informazione supera indice complessivo

Indici SP 500, indicizzati



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Office

[santosh.brivio@raiffeisen.ch](mailto:santosh.brivio@raiffeisen.ch)

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	9047	1.5	10.1	EURCHF	1.146	0.8	6.9	CHF	-0.73	-0.08	10
S&P 500	2496	1.2	11.5	USDCHF	0.961	1.8	-5.6	USD	1.32	2.19	-26
Euro Stoxx 50	3524	2.2	7.1	EURUSD	1.192	-1.0	13.3	EUR (DE)	-0.33	0.41	20
DAX	12533	1.9	9.2	Oro	1327	-1.4	15.2	GBP	0.30	1.24	0
CAC	5224	2.2	7.4	Greggio <sup>1)</sup>	54.9	2.1	-3.3	JPY	-0.03	0.03	-2

Fonte: Bloomberg, <sup>1)</sup> Brent  
15.09.2017 10:22

**Editore**

Raiffeisen Investment Office  
Raiffeisenplatz  
9000 St. Gallen  
[investmentoffice@raiffeisen.ch](mailto:investmentoffice@raiffeisen.ch)

**Internet**

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

**Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale  
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

**Ulteriori pubblicazioni**

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen  
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

---

**Nota legale****Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

**Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

**Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.